

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DEL SETTORE DEI GIORNALISTI PROFESSIONISTI, PUBBLICISTI E PRATICANTI

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 1352

SEZIONE I - INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE

(in vigore dal 29/03/2019)

Il presente documento ha lo scopo di presentarti le principali caratteristiche del FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI e facilitarti il confronto tra il Fondo e le altre forme pensionistiche complementari.

Presentazione del FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI

IL FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è un **fondo pensione preesistente** istituito sulla base di accordi collettivi riportati nell'**Allegato** alle presenti Informazioni chiave per l'aderente, che ne costituisce parte integrante.

IL FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

IL FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI opera in regime di contribuzione definita: l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti della gestione. La gestione delle risorse è svolta nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte offerte.

Possono aderire al FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI tutti i lavoratori dipendenti appartenenti ai settori il cui rapporto di lavoro è disciplinato dagli accordi collettivi di istituzione del fondo. Le principali informazioni sulla fonte istitutiva e sulle condizioni di partecipazione sono riportate nell'**Allegato**.

La partecipazione al FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI ti consente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Informazioni pratiche

Sito internet del fondo:	www.fondogiornalisti.it ;
Indirizzo e-mail:	info@fondogiornalisti.it ;
Telefono:	06/ 68 93 545
Fax:	06/ 68 65 919
Sede legale:	Roma, Corso Vittorio Emanuele II, 349

Sul sito *web* del fondo sono disponibili lo **Statuto** e la **Nota informativa**, documenti che contengono le informazioni di maggiore dettaglio sulle caratteristiche del fondo. Sono inoltre disponibili il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni**, il **Documento sulle rendite** e ogni altro documento e/o informazioni di carattere generale utile all'iscritto.

La contribuzione

L'adesione al FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI dà diritto a un **contributo al fondo pensione da parte del tuo datore di lavoro**.

La misura, la decorrenza e la periodicità della contribuzione sono fissate dagli accordi collettivi che prevedono l'adesione al FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI. Per conoscere la misura e la periodicità della contribuzione previste in relazione al tuo rapporto di lavoro, consulta l'**Allegato** sopra citato. Hai tuttavia la possibilità di determinare la contribuzione anche in misura superiore.

Il contributo del datore di lavoro spetta **unicamente** nel caso in cui versi al fondo almeno il contributo minimo a tuo carico.

La prestazione pensionistica complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita ti verrà erogata una **rendita**, calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento.

Al momento dell'adesione ti è consegnato il documento "**La mia pensione complementare**", **versione standardizzata**, utile per avere un'idea di come la rendita può variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento e dei costi.

Le tipologie di rendita e le relative condizioni che il FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI ti propone sono riportate nel **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web del fondo.

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire un **capitale** fino a un importo pari al 50% di quanto hai accumulato. Se sei iscritto a un fondo di previdenza complementare da prima del 29 aprile 1993, oppure quando il calcolo della tua rendita vitalizia risulta di ammontare molto contenuto, puoi richiedere l'intero importo della prestazione in forma di capitale.

In qualsiasi momento puoi richiedere un'**anticipazione**, fino al 75% di quanto hai maturato, per far fronte a spese sanitarie di particolare gravità, che possono riguardare anche il coniuge e i figli. Devi invece aspettare almeno otto anni per poter richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto hai maturato, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per te o per i tuoi figli, o per le spese di ristrutturazione della prima casa, oppure un'anticipazione, fino al 30%, per altre esigenze di carattere personale.

Puoi trovare maggiori informazioni sulle anticipazioni della posizione individuale nel **Documento sulle anticipazioni**, disponibile sul sito web del fondo.

Trascorsi due anni dall'adesione al FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI puoi richiedere di **trasferire** la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare. Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di perdita dei requisiti di partecipazione al fondo. In quest'ultimo caso, ti è consentito di **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata a quel momento, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

A partire dal 1 gennaio 2018 è possibile usufruire di una modalità di erogazione sotto forma di "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" cosiddetta RITA, per il sostegno finanziario agli associati prossimi alla pensione di vecchiaia, o dei lavoratori che risultino inoccupati, e in possesso dei requisiti previsti dalla legge. Per gli approfondimenti, puoi fare riferimento al relativo documento informativo.

*Puoi trovare maggiori informazioni sulle condizioni di **Partecipazione**, nonché sulla **Contribuzione** e sulle **Prestazioni pensionistiche complementari** nella **Nota informativa** e nello **Statuto**, disponibili sul sito web del fondo.*

Proposte di investimento

Il FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI ti propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Garantito
- Prudente
- Mix

I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto GARANTITO. A seguito di tale conferimento è riconosciuta la facoltà di trasferire la posizione individuale ad altro comparto a prescindere dal periodo minimo di permanenza.

In caso di “Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA), la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento verrà fatta confluire nel comparto Garantito, salvo diversa scelta da parte tua. Potrai sempre modificare la scelta effettuata, nel rispetto del periodo minimo di permanenza.

Prima di scegliere è importante che tu faccia le opportune valutazioni sulla tua situazione lavorativa, sul patrimonio personale, sull’orizzonte temporale di partecipazione e sulle aspettative pensionistiche. A tal fine ti verranno poste alcune domande in fase di adesione al fondo pensione.

È importante che tu conosca le caratteristiche dell’opzione di investimento che scegli perché a questa sono associati uno specifico orizzonte temporale e una propria combinazione di rischio e rendimento.

Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e che i rendimenti realizzati nel passato NON sono necessariamente indicativi dei rendimenti futuri. E’ pertanto necessario valutare i risultati in un’ottica di lungo periodo.

Se scegli un’opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell’investimento nei singoli anni (il che vuol dire che il rendimento può assumere valori molto alti, ma anche bassi o negativi).

Se scegli invece un’opzione di investimento obbligazionaria, puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni tuttavia presente che anche le linee più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

Puoi trovare maggiori informazioni sulla politica di investimento di ciascun comparto nella **Nota informativa**, disponibile sul sito *web* del fondo.



Caratteristiche della garanzia: è garantito il capitale versato nel comparto, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate e riscatti parziali alla scadenza del contratto e al verificarsi dei seguenti eventi:

- a) esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, a condizione che sussistano i requisiti di cui all’art.11 comma 2 del d.lgs. 252/2005;
- b) riscatto per decesso;
- c) riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di 1/3;
- d) riscatto per cessazione dell’attività lavorativa che comporti l’inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi; e) anticipazione per spese sanitarie nella misura stabilita dalla normativa vigente

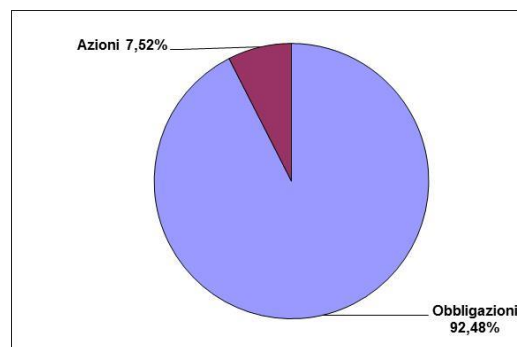
Data di avvio dell’operatività del comparto: Maggio 2018

Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro): 42.254.702,70

Rendimento netto del 2018: 2,02%

Rendimento medio annuo composto: dato non disponibile in quanto il comparto assicurativo è disponibile dal 2018.

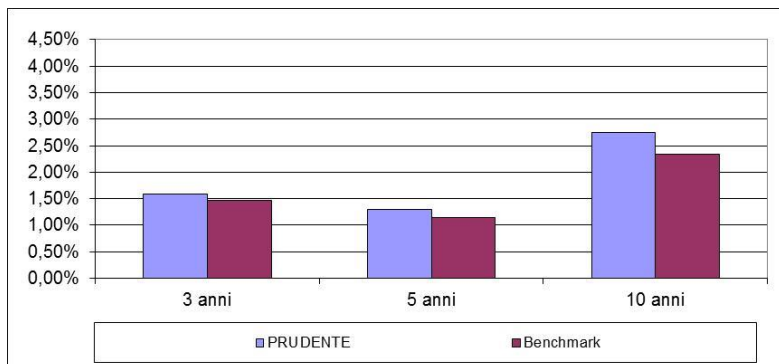
Composizione del portafoglio al 31.12.2018



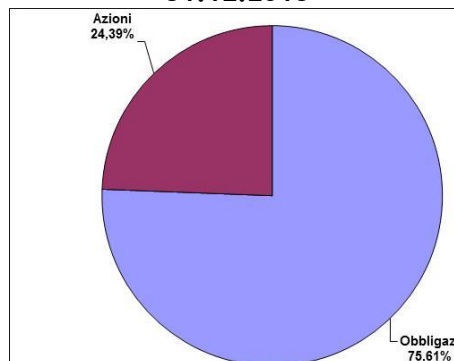
PRUDENTE



Data di avvio dell'operatività del comparto: 31/12/2002
 Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro): 349.129.390,3
 Rendimento netto del 2018: -2,82%
 Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31.12.2018



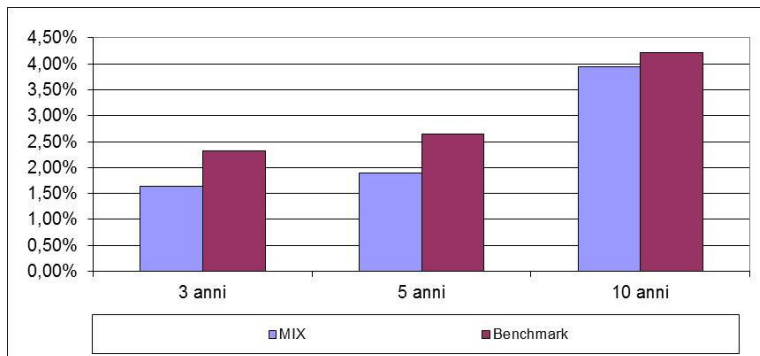
Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*

MIX



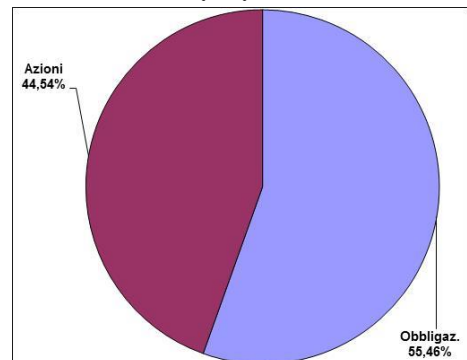
Data di avvio dell'operatività del comparto: 31/12/2002
Patrimonio netto al 31.12.2018 (in euro): 191.074.489,15
Rendimento netto del 2018: -4,93%

Rendimento medio annuo composto



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*

Composizione del portafoglio al 31.12.2018



FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DEL SETTORE DEI GIORNALISTI PROFESSIONISTI, PUBBLICISTI E PRATICANTI

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 1352

SCHEDA DEI COSTI
(in vigore dal 29/03/2019)

La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente al **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI**, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

Costi della fase di accumulo (*)	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	non previste
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	non previste
Indirettamente a carico dell'aderente: (prelevate trimestralmente dal patrimonio di ciascun comparto con calcolo mensile dei ratei):	
- <i>Comparto Garantito</i>	1,50% del patrimonio per commissione di gestione 0,09% del patrimonio per gestione amministrativa ⁽¹⁾
- <i>Comparto Prudente</i>	0,12% del patrimonio per commissione di gestione 0,02% del patrimonio per commissione di banca depositaria 0,13% del patrimonio per gestione amministrativa ⁽¹⁾
- <i>Comparto Mix</i>	0,13% del patrimonio per commissione di gestione 0,02% del patrimonio per commissione di banca depositaria 0,14% del patrimonio per gestione amministrativa ⁽¹⁾
Direttamente a carico dell'aderente	previste solo in caso di compilazione cartacea
- richiesta uscita	€ 8,00
- anticipazione	€ 4,00
- beneficiari (per nominativo)	€ 3,00
- contributi non dedotti	€ 1,50
- versamento contributi una tantum	€ 1,50
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)	
Anticipazione	non previste
Trasferimento	non previste
Riscatto	non previste
Riallocazione della posizione individuale	€ 10,00
Riallocazione del flusso contributivo	non previste
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	€ 6,00 (sei/00) per singola rata erogata a titolo di oneri amministrativi

⁽¹⁾ E' risultante dal bilancio d'esercizio per l'anno 2018.

(*) Gli oneri che gravano annualmente sugli iscritti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire una indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti. Per maggiori informazioni v. sezione 'Caratteristiche della forma pensionistica complementare'.

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti del **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI**, è riportato per ciascun comparto l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Comparto Garantito	1,65%	1,65%	1,65%	1,65%
Comparto Prudente	0,28%	0,28%	0,28%	0,28%
Comparto Mix	0,30%	0,30%	0,30%	0,30%

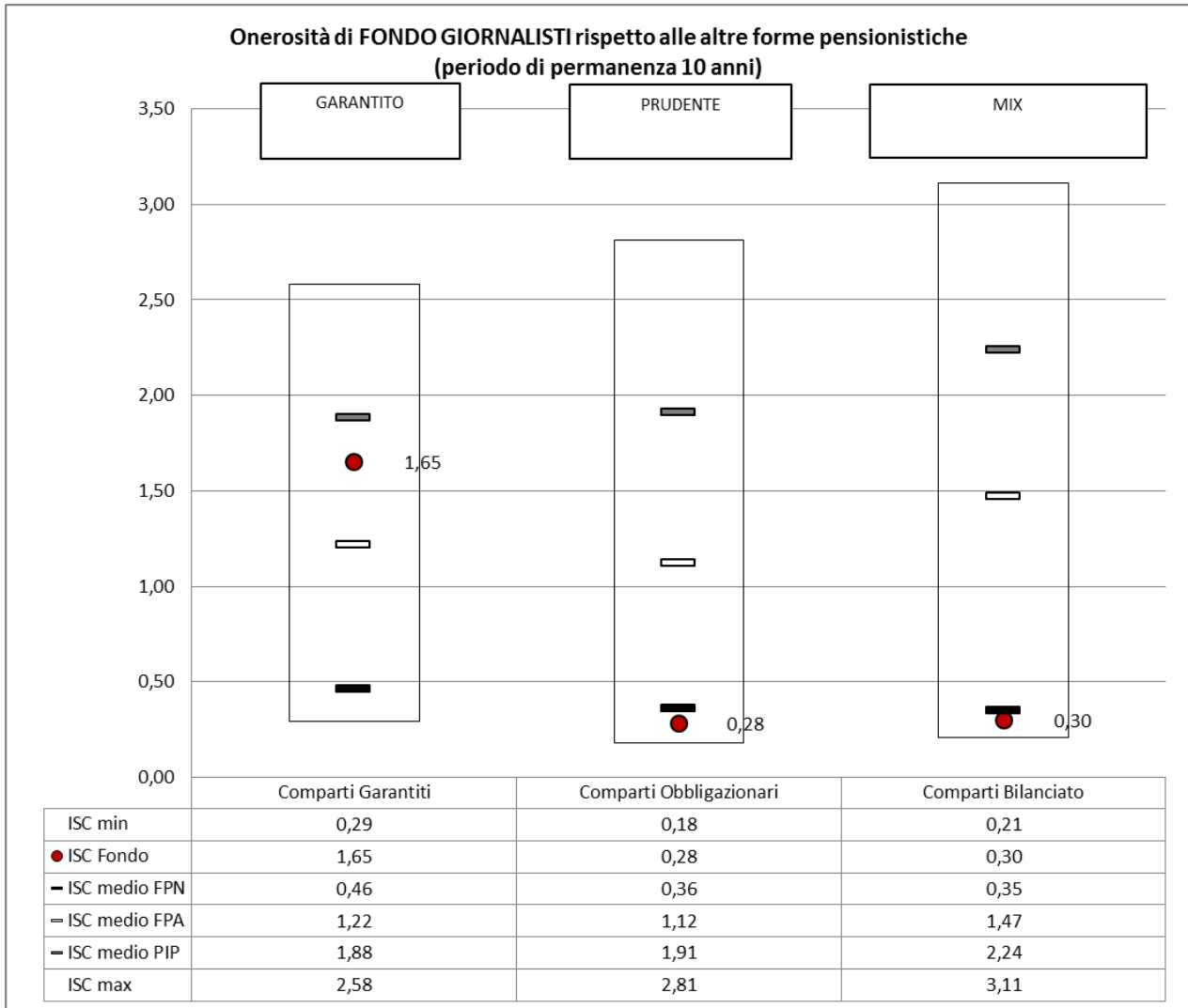
ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha valenza meramente orientativa.

E' importante prestare attenzione all'indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto del **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità del **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito *web* della COVIP (www.covip.it).

Allegato alle “Informazioni chiave per l’aderente” del FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI

Il presente Allegato è parte integrante delle ‘Informazioni chiave per l’aderente’ di FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI e indica la fonte istitutiva del fondo, i destinatari, i livelli e le modalità di contribuzione.

Fonte istitutiva

Il **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** è iscritto all’albo tenuto dalla COVIP con il n. 1352 ed è stato istituito su iniziativa della Federazione Nazionale della Stampa Italiana e della Federazione Italiana Editori Giornali.

Destinatari

1. Destinatari del **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI** sono:

- a) tutti i lavoratori del settore che già aderivano alla data del 27 aprile 1993 al “Fondo Sindacale di Previdenza Integrativa dei Giornalisti Italiani”;
- b) i giornalisti professionisti con contratto di lavoro dipendente, perfezionatosi a partire dal 28 aprile 1993, in possesso delle qualifiche di cui all’art. 11 del C.C.N.L. del settore, nonché i direttori, i vice direttori ed i condirettori professionisti rientranti nel campo di applicazione della disciplina collettiva giornalistica stipulata dalla “FIEG” e dalla “FNSI”;
- c) i giornalisti professionisti titolari di un rapporto di lavoro subordinato regolato dalla disciplina collettiva di cui alla nota verbale dell’art.1 del C.C.N.L.

2. Inoltre, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 8 comma 7 del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n.252, devono intendersi altresì quali Destinatari del **FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DEI GIORNALISTI ITALIANI**, mediante il solo versamento del TFR e dell’eventuale contributo a proprio carico, anche i seguenti giornalisti dipendenti:

- a) giornalisti collaboratori di cui all’art. 2 del C.C.N.L.;
- b) giornalisti corrispondenti di cui all’art. 12 del C.C.N.L.;
- c) praticanti di cui all’art. 35 del C.C.N.L.;
- d) pubblicisti di cui all’art. 36 C.C.N.L.;
- e) giornalisti professionisti, pubblicisti e praticanti, titolari di un rapporto di lavoro subordinato regolato dalla disciplina collettiva di cui alla nota a verbale dell’art. 1 del C.C.N.L.

3. I giornalisti, professionisti o pubblicisti, titolari di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa che percepiscano per tale attività un compenso annuo non inferiore a € 3.000,00, mediante contribuzione a loro carico.

4. In via convenzionale possono aderire al “Fondo” i dipendenti non giornalisti della FNSI (fonte istitutiva), delle relative associazioni territoriali di stampa, del Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani, nonché dell’ente gestore la previdenza obbligatoria di categoria (INPGI) e dell’ente gestore l’assistenza sanitaria integrativa (Casagit), previo specifico accordo con gli organismi interessati. L’iscrizione può avvenire salvo che per tali dipendenti non sussista già un fondo pensione integrativa di categoria.

E’ inoltre facoltà degli aderenti di cui all’art.6 comma 1 dello statuto, far luogo all’iscrizione al “Fondo” di soggetti fiscalmente a loro carico. L’iscrizione avviene secondo modalità disciplinate dal Consiglio di Amministrazione con apposito regolamento.

Contribuzione:

La contribuzione al Fondo può essere attuata mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR maturando ovvero mediante il solo conferimento del TFR maturando, eventualmente anche con modalità tacita.

L'iscritto, oltre ai contributi versati dall'Azienda mensilmente e previsti dal comma precedente ed ivi compresa la contribuzione a suo carico, può, secondo modalità disciplinate dal Consiglio di Amministrazione con apposito regolamento, contribuire al "Fondo" anche mediante versamenti volontari aggiuntivi.

Contribuzione				
	Quota minima TFR	Contributo ¹		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore ²	Datore di lavoro ⁴	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	50%	0,10%	1%	I contributi ordinari sono versati con periodicità mensile. i conferimenti di TFR sono dovuti negli stessi termini previsti per il versamento dei contributi relativi alla retribuzione di dicembre dell'anno di maturazione ovvero, a scelta dell'azienda, con cadenza mensile.
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	Pari al doppio del contributo annuo dovuto dal datore di lavoro ³	0,10%	1%	
<p>(1) In percentuale della retribuzione mensile. (2) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il giornalista può fissare liberamente una misura maggiore. (3) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, pari all'intero flusso. La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata. (4) Per i destinatari di cui all'art. 5, comma 2, dello Statuto, l'adesione del lavoratore non comporta alcun obbligo di versamento contributivo a carico del "datore". E' fatta comunque salva la facoltà dell'iscritto di attivare, in qualsiasi momento, la contribuzione volontaria a proprio carico.</p>				

PAGINA BIANCA